

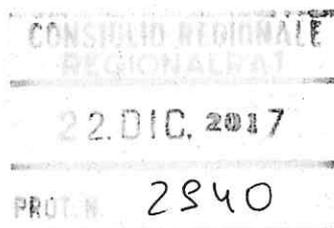
CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO – ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO –SUDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

XV Legislatura - 2017

Trento, 21 dicembre 2017

Al Presidente
del Consiglio regionale
Dr. Thomas Widmann
Sede



Interrogazione n. 286/XV

L'autenticazione delle firme per il procedimento elettorale nazionale è regolata dalla legge 21 marzo 1990, n. 53, recante: "Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale" che recita:

"1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, dal testo unico n. 361 del 1957, dal testo unico n. 570 del 1960, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, e dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e sue successive modificazioni e integrazioni, i notai, i pretori, i giudici conciliatori, i cancellieri di pretura e di tribunale, i sindaci, gli assessori delegati in via generale a sostituire il sindaco assente o impedito, gli assessori appositamente delegati, i presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali, i funzionari appositamente incaricati dal sindaco.

2. L'autenticazione deve essere redatta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. 3. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine finale fissato per la presentazione delle candidature".

I presentatori delle liste di cui all'art.40 del Testo Unico delle Leggi Regionali sulla Composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali "Formazione delle candidature nei comuni della regione" devono essere elettori iscritti nelle liste elettorali del comune con diritto al voto per l'elezione del consiglio comunale e la loro firma è autenticata anche cumulativamente in un solo atto dai soggetti e secondo le modalità

stabilite dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni. Per l'autenticazione delle sottoscrizioni, nel testo del TU si fa sistematicamente riferimento alla legge 53/1990.

Le sottoscrizioni raccolte per promuovere i referendum previsti dall'art. 46Bis "Fusione o aggregazione di comuni su iniziativa popolare" del TULROC devono essere autenticate con le modalità previste dalla legge 53/1990.

Le sottoscrizioni raccolte per promuovere i referendum previsti dall'art. 77 "Referendum popolare" e dall'art.97bis "Proroga degli organi comunali in caso di avvio del processo per la fusione di comuni" del TULROC devono essere autenticate con le modalità previste dalla legge 53/1990.

L'art.25 "Formazione delle candidature" della legge provinciale n.2/2003 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia" prevede che la dichiarazione di presentazione di ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere provinciale deve essere sottoscritta da non meno di cinquecento e non più di settecentocinquanta elettori, che hanno diritto di votare nei comuni della provincia di Trento per l'elezione del Consiglio provinciale e che le predette sottoscrizioni devono essere autenticate, anche cumulativamente, dai soggetti e con le modalità indicati all'articolo 14 delle legge 21 marzo 1990, n. 53 (Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale). Analoga procedura è prevista dalla legge elettorale per l'elezione del Consiglio provinciale di Bolzano.

A tal riguardo, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Trentino Alto Adige potrebbero legiferare diversamente come ad esempio ha fatto la Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale non ha fatto alcun riferimento alla legge nazionale ma hanno predisposto un esclusivo elenco di soggetti autenticatori.

La Regione Trentino Alto Adige e le Province di Trento e di Bolzano possono altresì attivare sistemi di raccolta delle sottoscrizioni elettronica al fine di: facilitare la raccolta delle firme a supporto delle candidature; rimuovere gli ostacoli alla raccolta delle firme che per inciso non hanno pari nelle democrazie liberali occidentali e che sono contrari alle raccomandazioni espresse dalla Commissione di Venezia, secondo la quale, ognuno (indipendentemente dal proprio godimento di diritti politici) deve avere la facoltà di raccogliere le firme; evitare contestazioni irragionevoli alle forze politiche e alle liste civiche che si attivano per promuovere candidature al di fuori del novero delle forze politiche già rappresentate a livello provinciale, nazionale o di Unione Europea; evitare ulteriori

contenziosi di fronte al comitato diritti umani dell'ONU per gli ostacoli posti alla raccolta firme; rendere effettivo l'esercizio dei diritti civili e politici dei suoi cittadini.

SPID è l'abbreviazione di Sistema Pubblico per la Gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID). Si tratta di una sola identità che rimpiazza i diversi codici esistenti, per accedere via web ai servizi dell'Amministrazione Pubblica e ad alcuni servizi di Aziende private, come le banche. Con la nascita di SPID le amministrazioni pubbliche possono consentire l'accesso in rete ai propri servizi.

Parallelamente allo SPID in Trentino è stato attivato il Portale dei servizi online (<https://www.servizionline.provincia.tn.it>) attraverso il quale è possibile accedere a un insieme di servizi online senza doversi recare negli uffici. Ad esempio è possibile inviare domande o dichiarazioni alla pubblica amministrazione per questioni attinenti la sanità, il sociale, l'infanzia, la scuola, la formazione, il catasto, gli indicatori economici, il lavoro, i bandi e i concorsi telematici, l'agricoltura, le tasse e i tributi, lo sportello anagrafe, le imprese, etc.

Un analogo servizio è offerto dalla Provincia autonoma di Bolzano attraverso il portale [Carta dei Servizi della Rete Civica dell'Alto Adige](#) attraverso alla quale è possibile ai seguenti servizi online: mensa per scolari; assegno provinciale al nucleo familiare; assegno regionale al nucleo familiare; iscrizione online agli esami di bi- e trilinguismo; borsa lavoro; eJob-OLE; iscrizione online - comunicazione disoccupazione; borse di studio agli/le studenti/esse universitari o di scuole professionali di istruzione superiore; denuncia movimentazione animali; pendolari - contributo per spese di viaggio a favore di lavoratori dipendenti; iscrizione alla scuola della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige; dichiarazione unificata di reddito e patrimonio – DURP; visure catastali e tavolari online; movimentazioni dei capi verso malghe e pascoli - gestione del registro di pascolo in forma digitale.

Il [Regolamento \(UE\) del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 riguardante l'iniziativa dei cittadini](#) all'art.6 "Sistemi di raccolta per via elettronica" prevede che 1. Se le dichiarazioni di sostegno sono raccolte per via elettronica, i dati ottenuti mediante i relativi sistemi sono archiviati nel territorio di uno Stato membro. Il sistema di raccolta per via elettronica è certificato ai sensi del paragrafo 3 nello Stato membro in cui saranno archiviati i dati raccolti tramite il sistema stesso. Per la raccolta delle dichiarazioni di sostegno in vari o in tutti gli Stati membri gli organizzatori possono servirsi di un unico sistema di raccolta per via elettronica. I moduli della dichiarazione di sostegno possono essere adattati ai fini della raccolta per via elettronica, etc.

Dai contributi ricevuti nell'ambito della [consultazione pubblica aperta sulla revisione del regolamento \(UE\) n. 211/2011](#) riguardante l'iniziativa dei cittadini europei, fra le altre questioni, si apprende che: a) sulla questione della raccolta elettronica delle dichiarazioni di sostegno, il 98% dei rispondenti ritiene che la Commissione dovrebbe continuare a mettere a disposizione i propri server a titolo gratuito. Il 67% dei rispondenti ha dichiarato che l'hosting dei sistemi da parte della Commissione dovrebbe diventare permanente, ma restare facoltativo e gli organizzatori dovrebbero avere la possibilità di istituire il proprio sistema di raccolta elettronica. L'87% dei rispondenti preferirebbe il sistema della Commissione all'elaborazione di un sistema alternativo; b) Per quanto riguarda la possibilità di firmare usando mezzi di identificazione elettronica (e-ID), il 67% dei rispondenti è convinto che l'utilizzo di un'identificazione elettronica semplificherebbe le operazioni, mentre l'87% ritiene che andrebbero offerti in parallelo vari metodi di assistenza online.

[La proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'iniziativa dei cittadini europei](#) approvata il 13 settembre 2017 prevede, nell'attuazione dello strumento ICE, una serie di miglioramenti mirati volti a renderlo più accessibile e di più facile utilizzo per gli organizzatori e i cittadini: tra questi misure relative alle competenze delle autorità nazionali degli Stati membri, tra cui la semplificazione dei requisiti in materia di dati per i firmatari e il miglioramento della raccolta elettronica delle dichiarazioni di sostegno mediante la creazione di un sistema centrale di raccolta per l'iniziativa dei cittadini europei. Lo scopo è quello di rendere lo strumento più accessibile e meno oneroso e costoso per gli organizzatori e i firmatari ma anche di garantire efficienza e risparmi per le autorità pubbliche, tra cui la Commissione e le autorità nazionali competenti.

[La proposta di regolamento](#), per quanto riguarda gli aspetti sopra evidenziati, si concretizza negli articoli:

- art. 9 - Procedura per la raccolta delle dichiarazioni di sostegno
- art. 10 - Sistema centrale di raccolta elettronica
- art. 11 - Sistemi individuali di raccolta elettronica
- art. 12 - Verifica e certificazione delle dichiarazioni di sostegno da parte degli Stati membri.

Con cosiddetta Dichiarazione di Tallin («[Tallinn Declaration on eGovernment](#)» approvata al Tallin Summit) si intende porre una base comune al fine di incentivare la digitalizzazione dell'amministrazione a livello non soltanto nazionale, ma anche internazionale. Si tratta in

particolare di rendere accessibili a tutti e possibilmente in forma digitale i processi relativi ai servizi dell'amministrazione. La dichiarazione prevede anche che i cittadini e le imprese debbano inserire i dati una sola volta attraverso uno strumento sicuro e affidabile. Lo scopo è inoltre quello di rendere i sistemi informatici compatibili a livello nazionale e internazionale.

La risoluzione n. 2015/2035(INL) dell'11 novembre 2015 sulla Riforma della legge elettorale dell'Unione europea, il Parlamento Europeo incoraggia gli Stati membri ad autorizzare il voto per corrispondenza, elettronico e via internet al fine di aumentare la partecipazione di tutti i cittadini e facilitare loro il voto, in particolare nel caso delle persone a mobilità ridotta e di coloro che vivono o lavorano in uno Stato membro del quale non sono cittadini o in un paese terzo. E' evidente che la raccomandazione del Parlamento Europea debba applicarsi anche alle modalità per la raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione di liste e proposte di iniziativa popolare affinché tutti i cittadini possano godere pienamente dei diritti civili e politici così come sancito nel Protocollo Opzionale relativo al Patto internazionale sui diritti civili e politici ratificato dall'Italia il 15 settembre 1978 (Gazzetta Ufficiale n 328 del 23 novembre 1978) ed entrato in vigore per l'Italia il 15 dicembre 1978.

Considerato che la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione 2017/4069, ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sulla non corretta attuazione del suddetto Regolamento 211/2011 che prevede una serie di prescrizioni concernenti la certificazione dei sistemi di raccolta delle firme online (c.d. dichiarazioni di sostegno) nell'ambito della iniziativa dei cittadini europei (ICE).

Ciò premesso si interroga il Presidente del Regione per conoscere

1. se non ritenga necessario sollecitare il Governo ad adottare tutte le iniziative di competenza al fine di modificare le regole per la raccolta delle firme per la presentazione delle liste per le elezioni dei componenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica nonché per i referendum e le iniziative popolari nazionali (art.71, 75, 132 e 138), riconoscendo il diritto di autenticare le firme a tutti i presentatori delle liste elettorali e a tutti i soggetti dotati dei requisiti per poter essere iscritto all'Albo degli scrutatori di seggio elettorale;

2. se non ritenga necessario presentare un regolamento regionale che consenta di raccogliere le sottoscrizioni per la presentazione di liste elettorali comunali e per la richiesta di iniziative popolari e referendum comunali prevedendo la possibilità di sostituire l'autentica della firma con la dichiarazione da parte dei raccoglitori che le firme sono state apposte in loro presenza previa presentazione del documento di identità, indicando laddove necessario le opportune modifiche all'ordinamento regionale dei comuni per renderlo pienamente applicabile;
3. se non ritenga necessario di impegnare la Giunta a mettere a disposizione le risorse necessarie per predisporre una sezione nel portale del Consiglio regionale da collegare ai siti dedicati ai servizi online delle province autonome di Trento e di Bolzano in cui sia possibile caricare - una volta superato l'esame di ammissibilità e definito il periodo di raccolta delle firme - le liste delle candidature, le iniziative popolari e le proposte di referendum regionali, provinciali e comunali al fine di consentire la loro sottoscrizione digitale per via telematica, conformemente a quanto già previsto dal regolamento europeo sulle Iniziative dei Cittadini Europei e dalle linee guida della Dichiarazione di Tallin, nonché a predisporre, nella medesima sezione del portale, la possibilità di sottoscrivere le iniziative popolari nazionali e referendum nazionali e le ICE aperte alla raccolta delle firme.

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Filippo Degasperi





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 21. Dezember 2017
Prot. Nr. 2940 RegRat
vom 22. Dezember 2017

Nr. 286/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Dr. Thomas Widmann
B o z e n

A N F R A G E

Die Beglaubigung von Unterschriften für die Wahlen auf gesamtstaatlicher Ebene wird durch das Gesetz Nr. 53 vom 21. März 1990 „Dringende Maßnahmen zur Steigerung der Effizienz im Rahmen des Wahlprozesses“ geregelt, in dem es heißt:

„1. Die Beglaubigung, für die nicht ausschließlich der Notar zuständig ist und die vom Gesetz Nr. 29 vom 6. Februar 1948, Nr. 122 vom 8. März 1951, den Einheitstext Nr. 361 von 1957, den Einheitstext Nr. 570 von 1960, dem Gesetz Nr. 108 vom 17. Februar 1968, dem Gesetzesdekret Nr. 161 vom 3. Mai 1976, umgewandelt mit Änderungen vom Gesetz Nr. 240 vom 14. Mai 1976 und vom Gesetz Nr. 18 vom 24. Jänner 1979, mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehen ist, ist folgenden Rechtssubjekten vorbehalten: Notare, Amtsrichter (pretori), Schlichtungsrichter, Amts- und Gerichtskanzler, Bürgermeister, die allgemein delegierten Gemeindereferenten, die den abwesenden oder verhinderten Bürgermeister ersetzen, die eigens dazu delegierten Gemeindereferenten, Präsidenten von Bezirksräte, Gemeindesekretärinnen und –sekretäre sowie die vom Bürgermeister eigens dazu ernannten Beamten.

2. Die Beglaubigung muss in der Weise erfolgen, wie sie in Artikel 20 Absätze 2 und 3 des Gesetzes Nr. 15 vom 4. Januar 1968 vorgesehen ist. Die Unterschriften und die damit verbundenen Beglaubigungen sind nur nach dem einhundertachtzigsten Tag vor dem für die Vorlegung der Kandidaturen festgelegten Tag gültig.“.

Die Einbringer der Listen laut Art. 40 des Einheitstextes der Regionalgesetze über die Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane, „Erstellung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region“ müssen Wähler sein, die in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragen sind und das Wahlrecht bezüglich der Wahl des Gemeinderates haben. Ihre Unterschrift kann auch in einem einzigen Akt von den dazu ermächtigten Personen beglaubigt werden, und zwar nach den Modalitäten gemäß Art. 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 mit seinen späteren Änderungen. Für die Beglaubigung der Unterschriften verweist der Einheitstext systematisch auf das Gesetz 53/1990.

Die Unterzeichnungen zur Unterstützung der von Art. 46-bis vorgesehenen Volksabstimmungen „Zusammenschluss oder Angliederung von Gemeinden nach Volksbegehren“ des Einheitstextes der

Regionalgesetze über die Gemeindeordnung müssen nach den im Gesetz 53/1990 festgelegten Verfahren beglaubigt werden.

Die Unterschriften zur Förderung der Referenden laut Art. 77 „Volksabstimmung“ und Art 97-bis „Verlängerung der Amtszeit der Gemeindeorgane im Falle der Einleitung des Verfahrens für den Gemeindegemeinschaft“ des genannten Einheitstextes müssen mit dem im Gesetz 53/1990 vorgesehenen Verfahren beglaubigt werden.

Art. 25 „Bildung der Kandidaturen“ des Landesgesetzes Nr. 2/2003 "Bestimmungen zur Direktwahl des Landtages von Trient und des Landeshauptmannes " sieht vor, dass die Erklärung über die Abgabe jeder Kandidatenliste für das Amt des Landtagsabgeordneten von mindestens fünfhundert und höchstens siebenhundertfünfzig Wählern unterzeichnet werden muss, die in den Gemeinden der Provinz Trient das Wahlrecht für die Wahl des Landtages haben, und dass die vorgenannten Unterschriften auch kumulativ von den Rechtssubjekten und mit den Modalitäten laut Art. 14 des Gesetzes Nr. 53 vom 21. März 1990 (Dringende Maßnahmen zur Steigerung der Effizienz im Rahmen des Wahlprozesses) beglaubigt werden müssen. Ein ähnliches Verfahren ist im Landesgesetz über die Wahl des Südtiroler Landtages vorgesehen.

In dieser Hinsicht könnten die Autonome Provinz Trient, die Autonome Provinz Bozen und die Region Trentino-Südtirol gesetzgeberisch tätig werden - so wie die Region Friaul-Julisch Venetien, die sich nicht auf das nationale Gesetz beruft, sondern ausschließlich die zur Beglaubigung befugten Rechtssubjekte auflistet -. Zur Erleichterung der Unterschriftensammlung für die Unterstützung der Kandidaturen, zur Beseitigung der Hindernisse bei der Unterschriftensammlung (die im Übrigen in den westlichen liberalen Demokratien nicht gegeben sind und den Empfehlungen der Venedig-Kommission widersprechen, wonach jeder ungeachtet seiner politischen Rechte das Recht haben muss, Unterschriften zu sammeln), zur Vermeidung von unnötigen Anfechtungen gegenüber politischen Kräften und bürgerlichen Listen, die sich für die Unterstützung von Kandidaturen außerhalb der herkömmlichen bereits auf Landesebene sowie auf gesamtstaatlicher und europäischer Ebene vertretenen politischen Kräfte einsetzen, zur Vermeidung von weiteren Klagen vor dem UN-Menschenrechtsausschuss bezüglich Hindernisse bei der Unterschriftensammlung sowie zur effizienteren Ausübung der bürgerlichen und politischen Rechte ihrer Bürger, könnten die Region Trentino-Südtirol und die Provinzen Trient und Bozen auch elektronische Systeme der Unterschriftensammlung einrichten.

SPID ist die italienische Abkürzung für das öffentliche System zur Verwaltung der digitalen Identität der Bürger und Unternehmen. Dabei handelt es sich um eine einzige Identität, die die verschiedenen, bereits bestehenden Kodexe ersetzt, um über das Internet Zugang zu den Diensten der öffentlichen Verwaltung und zu einigen Diensten privater Unternehmen, wie z.B. Banken, zu erhalten. Mit der Erstellung von SPID können öffentliche Verwaltungen den Netzzugang zu ihren Diensten ermöglichen.

Parallel zum SPID wurde im Trentino das Online-Dienstleistungsportal (<https://www.servzionline.Provincia.tn.it>) aktiviert, über das es möglich ist, auf eine Reihe von Online-Diensten zurückzugreifen, ohne die Büros aufsuchen zu müssen. So ist es zum Beispiel möglich, Anfragen oder Stellungnahmen an die öffentliche Verwaltung zu Fragen im Zusammenhang mit Gesundheit, Soziales, Kinderbetreuung, Schule, Bildung, Ausbildung, Kataster, Wirtschaftsindikatoren, Beschäftigung, telematische Ausschreibungen und Wettbewerbe, Landwirtschaft, Steuern und Gebühren, Meldeamt, Unternehmen usw. zu richten.

Ein ähnlicher Dienst wird von der Autonomen Provinz Bozen über die Bürgerkarte im Südtiroler Bürgernetz angeboten, über das man einen Online-Zugang zu folgenden Diensten hat: Mensa für Schüler, Familiengeld des Landes, Familiengeld der Region, Online-Anmeldung zur Zwei- und Dreisprachigkeitsprüfung, Arbeitsbörse, eJob-OLE, Online-Eintragung – Arbeitslosenmeldung, Studienbeihilfen für Studierende, Meldung einer Tierbewegung, Pendler-Beitrag, Fahrtkostenbeiträge an Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer, Einschreibung in die Schulen der autonomen Provinz Bozen – Südtirol, Einheitliche Einkommens- und Vermögenserklärung - EEVE, Grundbuch- und Katastereinsicht online, Tierbewegungen auf Almen und Weiden - digitales Almregister.

Die EU-Verordnung des Europäischen Parlaments und des Rates vom 16. Februar 2011 über die Bürgerinitiative sieht bei Art. 6 „Elektronische Erfassungssysteme“ Folgendes vor: 1. Werden Unterstützungserklärungen auf elektronischem Wege erhoben, so werden die über die entsprechenden Systeme gewonnenen Daten im Hoheitsgebiet eines Mitgliedstaats gespeichert. Das elektronische Erhebungssystem wird gemäß Absatz 3 in dem Mitgliedstaat zertifiziert, in dem die über das System gesammelten Daten gespeichert werden. Für die Sammlung von Unterstützungsbekundungen in mehreren oder allen Mitgliedstaaten können die Organisatoren ein einheitliches Online-Erfassungssystem verwenden. Die Formulare der Unterstützungsbekundung können für elektronische Erfassungszwecke angepasst werden usw.

Die Ergebnisse der Daten, die im Rahmen der offenen öffentlichen Befragung zur Überarbeitung der Verordnung (EU) Nr. 211/2011 über die Europäische Bürgerinitiative eingegangen sind, zeigen unter anderem, dass: a) zur Frage der Online-Sammlung von Unterstützungsbekundungen 98% der Befragten der Ansicht sind, dass die Kommission ihre Server weiterhin kostenlos zur Verfügung stellen sollte. 67% der Befragten gaben an, dass das Hosting von Systemen durch die Kommission dauerhaft sein sollte, aber weiterhin fakultativ bleiben sollte, und die Organisatoren die Möglichkeit haben sollten, ein eigenes Online-Sammlungssystem einzurichten. 87% der Befragten würde das System der Kommission der Ausarbeitung eines alternativen Systems vorziehen. b) Was die Möglichkeit der Unterzeichnung mittels elektronischer Identifikationsmittel (e-ID) anbelangt, so sind 67% der Befragten davon überzeugt, dass die Verwendung der elektronischen Identifikation die Vorgänge vereinfachen würde, während 87% der Befragten der Ansicht sind, dass verschiedene Systeme für den Online-Beistand parallel angeboten werden sollten.

Der am 13. September 2017 angenommene Vorschlag für eine Verordnung des Europäischen Parlaments und des Rates über die Europäische Bürgerinitiative sieht gezielte Verbesserungen bei der Umsetzung des EBI-Instruments (Europäische Bürgerinitiative) vor, um es für Organisatoren und Bürger zugänglicher und benutzerfreundlicher zu machen: darunter Maßnahmen im Zusammenhang mit den Zuständigkeiten der nationalen Behörden der Mitgliedstaaten, einschließlich der Vereinfachung der Datenanforderungen für die Unterzeichner und der Verbesserung der elektronischen Sammlung von Unterstützungsbekundungen durch die Einrichtung eines zentralen Erhebungssystems für die Bürgerinitiative der europäischen Bürger. Ziel ist es, das Instrument für die Organisatoren und Unterzeichner zugänglicher und weniger aufwendig und kostspielig zu machen, aber auch Effizienz und Einsparungen für die Behörden, einschließlich der Kommission und der zuständigen nationalen Behörden, zu gewährleisten.

Der Vorschlag für eine Verordnung des europäischen Parlaments und des Rates über die Europäische Bürgerinitiative konkretisiert sich in folgenden Artikeln:

- Artikel 9 - Verfahren zur Sammlung von Unterstützungsbekundungen
- Artikel 10 - Zentrales Online-Sammelsystem
- Artikel 11 - Individuelle Online-Sammelsysteme
- Artikel 12 - Überprüfung und Bescheinigung von Unterstützungsbekundungen durch die Mitgliedstaaten.

Die so genannte Talliner Erklärung („Tallin Declaration on eGovernment“, die auf dem Gipfel von Tallin verabschiedet wurde) soll eine gemeinsame Grundlage für die Förderung der Digitalisierung der Verwaltung auf nationaler und internationaler Ebene bieten. Ziel ist es insbesondere, die Prozesse rund um die Verwaltungsdienstleistungen für alle - möglichst digital - zugänglich zu machen. Die Erklärung sieht außerdem vor, dass Bürger und Unternehmen Daten nur einmal über ein sicheres und zuverlässiges Instrument eingeben müssen. Ziel ist es auch, die IT-Systeme auf nationaler und internationaler Ebene kompatibel zu gestalten.

In der Entschließung Nr. 2015/2035 (INL) vom 11. November 2015 zur Reform des Wahlrechts der Europäischen Union fordert das Europäische Parlament die Mitgliedstaaten auf, die Stimmabgabe per Post, elektronisch und über das Internet zu ermöglichen, um die Beteiligung aller Bürger zu erhöhen und ihre Stimmabgabe zu erleichtern, insbesondere im Falle von Personen mit eingeschränkter Mobilität und Personen, die in einem Mitgliedstaat, dessen Staatsangehörigkeit sie nicht besitzen, oder in einem Drittland leben oder arbeiten. Es liegt auf der Hand, dass die Empfehlung des Europäischen Parlaments auch für die Verfahren zur Unterschriftensammlung zwecks Einreichung von Listen und Volksbegehren gelten muss, damit alle Bürger die bürgerlichen und politischen Rechte in vollem Umfang wahrnehmen können, wie sie im Fakultativprotokoll zum Internationalen Pakt über bürgerliche und politische Rechte festgelegt sind, das Italien am 15. September 1978 ratifiziert hat (Amtsblatt Nr. 328 vom 23. November 1978) und für Italien am 15. Dezember 1978 in Kraft getreten ist.

Angesichts der Tatsache, dass die Europäische Kommission gemäß Artikel 258 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union das Vertragsverletzungsverfahren 2017/4069 wegen der nicht ordnungsgemäßen Umsetzung der oben genannten Verordnung 211/2011 eingeleitet hat, die eine Reihe von Anforderungen für die Zertifizierung der Online-Sammelsysteme für Unterschriften (so genannte Unterstützungserklärungen) im Rahmen der Europäischen Bürgerinitiative (EBI) vorsieht;

All dies vorausgeschickt,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region zu befragen, um

Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Ob er es nicht für notwendig erachtet, die Regierung aufzufordern, alle in ihrem Zuständigkeitsbereich liegenden Initiativen zu ergreifen, um die Regeln für die Unterschriftensammlung zur Abgabe von Listen für die Wahlen der Abgeordnetenkammer und des Senats der Republik sowie für Volksabstimmungen und nationale Bürgerinitiativen zu ändern (Artikel 71, 75, 132 und 138) und allen Vorlegern von Wahllisten und allen Rechtssubjekten, die die Voraussetzungen für die Eintragung in das Register der Stimmzähler erfüllen, das Recht anerkennen, Unterschriften zu beglaubigen;
2. Ob er es nicht für notwendig erachtet, eine regionale Verordnung vorzulegen, die es ermöglicht, Unterschriften für die Vorlegung von Wahllisten auf Gemeindeebene und für den Antrag auf

Volksbegehren und Gemeindereferenden zu sammeln, indem die Möglichkeit vorgesehen wird, die Authentifizierung der Unterschrift durch eine Erklärung des Unterschriftensammlers zu ersetzen, aus der hervorgeht, dass die Unterschriften nach Vorlage des Personalausweises in seiner Anwesenheit abgegeben wurden, wobei er gegebenenfalls die entsprechenden Änderungen an der regionalen Gemeindeordnung vorschlagen sollte, um dies zu ermöglichen;

3. Ob er es nicht für notwendig erachtet, die Regionalregierung zu verpflichten, die erforderlichen Mittel zur Verfügung zu stellen, um auf dem Portal des Regionalrats einen Abschnitt einzurichten, der mit den Websites für Online-Dienste in den autonomen Provinzen Trient und Bozen verlinkt werden soll, wo es möglich ist - nach bestandener Zugangsprüfung und Festlegung der Sammlungsfrist für die Unterschriften - die Listen der Kandidaten, Volksbegehren und Vorschläge für Referenden auf Regional-, Landes- und Gemeindeebene hochzuladen, so wie dies von der EU-Verordnung über die Bürgerinitiative und von den Richtlinien der Talliner Erklärung vorgesehen ist, und im selben Abschnitt des Portals die Möglichkeit vorzusehen, Unterschriften für nationale Volksbegehren und nationale Referenden sowie für Europäische Bürgerinitiativen (EBI), für die die Unterschriftensammlung vorgesehen ist, zu sammeln.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Beantwortung gebeten.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Filippo Degasperi